RigenerAzioni

INTRODUZIONE ALLA MOSTRA

Chi ha detto che i giovani non si interessano alla propria città? Chi ha detto che non possano rimanere affascinati da uno spazio intriso di una storia che sembra appartenere tutta al passato?

Il progetto RigenerAzioni ci racconta esattamente il contrario, ovvero di come gli studenti dell'Istituto Munari di Crema abbiano lavorato in sinergia, diverse classi e tanti insegnanti, per "parlare" di un luogo troppo spesso dimenticato e che ha ancora invece tantissimo da dare.

Il complesso denominato ex "Stalloni" è un insieme di edifici ed aree verdi situato nel cuore della città di Crema. Inizialmente convento di Santa Maria Mater Domini, successivamente caserma di cavalleria e uno dei Centri d'Incremento Ippico più importanti d'Italia, si trova oggi in gran parte inutilizzato e chiuso alla città. Un luogo immenso, ricco di storia e molto amato dai cremaschi, che periodicamente si sono interessati alla sua salvaguardia e alle possibilità di riconversione, anche attraverso la costituzione di comitati, ma che a tutt'oggi rimane in gran parte inutilizzato.

Il tema della rigenerazione urbana, ovvero di quell'insieme di azioni volte al recupero e riqualificazione di aree all'interno delle città, è molto importante affinché la comunità si riappropri nuovamente di luoghi che per tradizione le appartengono, senza che si consumino nuovi spazi urbani e valorizzando la concezione di un'urbanistica sostenibile e a misura d'uomo.

Il progetto degli studenti, sostenuto da diverse Associazioni del territorio, si inserisce all'interno di un percorso di interesse che pone quindi le sue radici nel passato ma che è proiettato verso il futuro, attraverso una serie di elaborati realizzati nella maggior parte dei casi in gruppo e con approfondimenti diversi a seconda degli indirizzi presenti nella scuola.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE FOTOGRAFIA

I progetti fotografici della classe III dell'indirizzo Architettura e Ambiente raccontano la struttura degli Ex-Stalloni con diverse sensibilità e interpretazioni personali, anche ispirate al lavoro di grandi fotografi del passato. L'attenzione cade ogni volta su aspetti differenti di un luogo che è sempre lo stesso, perchè solo attraverso un'attenta riflessione o la capacità di isolare un elemento rispetto al contesto possiamo riscoprire uno spazio conosciuto con occhi nuovi, valorizzarlo e portare in esso qualcosa che è dentro di noi.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti delle classi IV e V dell'indirizzo Architettura e Ambiente, dopo attenti studi urbanistici e delle esigenze della comunità cremasca, hanno pensato ad un possibile recupero e attualizzazione della stuttura mediante totale o parziale cambio di destinazione d'uso.

Da Cittadella della Cultura e dei Diritti a Centro di cura per l'Alzheimer, dalla creazione di spazi conviviali legati al cibo e all'arte a funzioni che fanno del tema del verde e della sostenibilità il loro filo conduttore,

dall'esigenza di creare luoghi per gli studenti al prendersi cura di persone in condizioni di fragilità, i progetti si sono evoluti rispettando e mantenendo le preesistenze, sempre pensando ad una maggiore apertura del luogo nei confronti della città.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE DESIGN

I progetti indagano il continuo rapporto tra evocazioni storiche e necessità contemporanee poiché la prima forma di tutela del patrimonio culturale è la conoscenza. Così si immagina un nuovo spazio urbano dove l'antico sedime delle mura venete, ancora visibili in molti punti della città, si trasforma in un percorso fruibile che genera spazi espositivi, didattico-culturali e ricreativi per far emergere non solo la storia del luogo ma anche quella dell'intero territorio cremasco.

Le scuderie, il maneggio e gli spazi recintati destinati ai cavalli dove si svolgono attività di ippoterapia si integrano con le nuove destinazioni d'uso degli edifici storici il cui tema predominante è la presenza del "cavallo" nel passato e nel futuro.

Un luogo senza barriere, perché la conoscenza è per tutti, uno spazio verde che messo a sistema con quelli esistenti in città assume un valore sociale, ambientale e simbolico.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE GRAFICA

La 5^D indirizzo grafico del Liceo Artistico dell'IIS Munari di Crema, ha raccontato tramite il linguaggio della Graphic Novel gli avvenimenti legati alla storia e all'evoluzione civile e sociale del complesso architettonico detto degli "Ex stalloni".

Il progetto si compone di quattro elaborati raccolti in un unico volume, che raccontano la storia del complesso tramite quattro chiavi di lettura, quattro sfaccettature che sono strettamente correlate tra loro: di volta in volta l'attenzione si sposta su uno delle tante vicende che negli anni hanno coinvolto questa struttura e il suo legame con la città di Crema.

La stretta correlazione tra parole, immagini e resa digitale viene descritta nelle tavole esplicative che illustrano le fasi di sviluppo del progetto: dagli schizzi manuali della propedeutica fase di ideazione, alla scrittura della sceneggiatura, per concludere al disegno e impaginazione digitale.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE VIDEO

Il titolo dell'opera di videoarte realizzato dalle classi 4C e 4B del liceo artistico IISMunari di Crema è "Rigenerazione".

Il tema ha sicuramente a che fare con la rigenerazione e la riqualificazione urbana e architettonica ma si amplia a tutto il contesto sociale, culturale e personale di ogni individuo.

Il rapporto personale con la distruzione e la ricostruzione, la morte e la rinascita, il lasciare andare e il trasformare e il rapporto che abbiamo con queste tematiche è stato il motore del progetto.

La restituzione o il recupero di uno stato di grazia spirituale, di dignità morale e sociale sono quindi rappresentati attraverso elementi tridimensionali bianchi con i quali gli studenti di 4C hanno interagito raccontando in modo simbolico il loro rapporto con la rigenerazione, accompagnati dai suoni e le parole poetiche dei ragazzi di 4B.

INTRODUZIONE ALLA SEZIONE GRAFICA E COMUNICAZIONE

Gli studenti di 5^ dell'indirizzo tecnico in grafica e comunicazione hanno sviluppato il progetto di brand identity dell'intera mostra.

Attraverso un iter di progettazione che è partito dall'analisi degli obiettivi di progetto, i ragazzi, organizzati in gruppi, hanno sviluppato differenti ipotesi dell'identità visiva dell'esposizione.

Tutta l'immagine coordinata, ed in particolare il manifesto, evoca un senso di evoluzione, di cambiamento e passaggio tra due situazioni differenti ma prossime che sono il focus della mostra, la rigenerazione.

Ogni studente ha realizzato la sua ipotesi, comprendente un manifesto, cartoline promozionali, locandine, pannelli illustrativi delle sezioni e cartigli portandoli ad una consapevolezza matura dell'operato di ognuno e ad un risultato estremamente professionale.

A completamento della comunicazione, la classe ha inoltre, come una vera troupe cinematografica organizzata in ruoli, realizzato le riprese e il montaggio di un video di backstage che mostra l'operato, nel divenire del progetto, di tutte le classi che hanno partecipato all'esposizione.